



PROGRAMMA ICO

INTERVENTI COORDINATI PER L'OCCUPAZIONE

Bando pubblico per le imprese nei settori Agroalimentare, ICT e Nautico



Indice

Art. 1 Premessa	3
Art. 2 Riferimenti normativi	4
Art. 3 Risorse disponibili e Misure finanziabili	5
Art. 4 Aiuti di Stato	8
Art. 5 Requisiti delle Imprese destinatarie e regime sanzionatorio	10
Art. 6 Modalità di realizzazione degli interventi	13
Art. 7 Modalità di erogazione degli incentivi e garanzie	15
Art. 8 Modalità di presentazione delle domande di adesione	15
Art. 9 Istruttoria delle domande di adesione e cause di inammissibilità	17
Art. 10 Motivi di esclusione	18
Art. 11 Monitoraggio e controllo	19
Art. 12 Informazioni sul Bando	20
Art. 13 Informativa sul trattamento dei dati personali	20
Art. 14 Responsabile del procedimento	20
Art. 15 Pubblicizzazione del Bando	21
Art. 16 Foro competente	21



Art. 1

Premessa

L'IN.SAR. – Iniziative Sardegna S.p.A. (di seguito IN.SAR.), nell'assolvere alle sue finalità istituzionali rivolte a supportare l'Amministrazione Regionale nella realizzazione di iniziative nel settore delle politiche attive del lavoro, nell'ambito del Programma ICO (Interventi Coordinati per l'Occupazione), istituito dalla Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e approvato con D.G.R. n.49/17 del 26.11.2013, intende attivare, per le imprese operanti nei settori Agroalimentare, ICT e Nautico, una serie di misure e incentivi finalizzati all'assunzione di soggetti disoccupati e inoccupati attraverso il coinvolgimento diretto delle imprese aderenti e con l'utilizzo del S.I.L. (Sistema Informativo del Lavoro) della Regione Sardegna.

Il Programma, che rappresenta uno strumento di potenziamento dei processi già avviati di investimento e supporto allo sviluppo del mercato del lavoro e dei settori economici, vuole realizzare una sinergia fra il settore pubblico e quello privato, proponendo una nuova metodologia per l'inserimento sociale e lavorativo di soggetti disoccupati e inoccupati.

Il Programma persegue la finalità di supportare i comparti produttivi e le attività che si mettono in luce per un andamento economico positivo e per potenzialità concrete di crescita e di sviluppo, favorendo la creazione di un circolo virtuoso fra politiche di sviluppo locale e politiche di animazione a sostegno del mercato del lavoro, attraverso il coinvolgimento diretto delle realtà economiche interessate, con l'attivazione di una serie articolata di misure e incentivi finalizzati allo sviluppo dell'occupazione e dell'occupabilità sul territorio della Regione Sardegna, prestando attenzione anche ai soggetti che, per motivi anagrafici, non possono accedere ad altre misure di politica attiva del lavoro messe in campo dalla Regione. Al tal fine, è stato previsto un meccanismo di premialità che consente di incrementare l'importo degli incentivi previsti dal Bando in favore di destinatari finali di età pari o superiore ai trenta anni, ossia di quei soggetti esclusi dalle misure e dagli incentivi previsti da altre misure attualmente operative nella programmazione regionale.

Il presente Bando e la modulistica allegata sono stati approvati dall'Amministratore Delegato di IN.SAR. con atto del 9 dicembre 2014 prot.1011.



Art. 2

Riferimenti normativi

Il Programma ICO è predisposto e attuato in coerenza con:

- la L.R. 23 maggio 2013, n. 12 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2013)” che, all’art. 5, comma 42, dispone che “le risorse disponibili, registrate quali economie di spesa nei bilanci dell’Agenzia Regionale per il Lavoro e dell’IN.SA.R. S.p.A. su precedenti programmi di spesa finanziati dall’Amministrazione regionale, sono detenute dai medesimi enti e finalizzate ad interventi di politiche attive del lavoro, sulla base di appositi programmi definiti dall’Assessorato”;
- la D.G.R. n. 30/10 del 30 luglio 2013 recante “Utilizzo di risorse provenienti da pregresse programmazioni per lo svolgimento di attività connesse all’incremento della capacità di spesa dei programmi cofinanziati dall’Unione Europea gestiti dall’Assessorato del Lavoro”;
- il Documento Strategico Unitario (DSU) di sviluppo regionale della Regione Sardegna per il ciclo di programmazione 2014-2020 (D.G.R. n. 37/5 del 12 settembre 2013), con il quale si è delineato il quadro delle priorità dirette al perseguimento degli obiettivi di Europa 2020 ed alla conseguente programmazione delle risorse dei Fondi europei disponibili per il periodo 2014-2020;
- la D.G.R. n. 49/17 del 26 novembre 2013, recante “Delib.G.R. n. 30/10 del 30.7.2013. Politiche attive di lavoro dirette al rafforzamento dell’offerta. Approvazione programma “Interventi coordinati per l’occupazione – ICO”;
- La D.G.R. n. 6/8 del 14 febbraio 2014 recante “Aggiornamento delle priorità di finanziamento della Regione Sardegna per il ciclo di Programmazione 2014-2020 dei fondi UE ricompresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) FESR e FSE”
- Il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli n. 107 e n. 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione 17 giugno 2014 che definisce alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli n. 107 e n. 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea.



Si dovrà ottemperare a quanto disposto dai regolamenti (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 e n. 651/2014 del 17 giugno 2014 salvo che, durante il periodo di realizzazione delle azioni previste dal presente Bando, entrino in vigore disposizioni di natura legislativa e/o regolamentare che modifichino l'attuale disciplina in materia di Aiuti di Stato.

Per quanto non espressamente previsto dal Bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Art. 3

Risorse disponibili e Misure finanziabili

I destinatari finali degli interventi sono disoccupati e inoccupati residenti nella Regione Sardegna.

Al fine di incentivarne l'occupazione e l'occupabilità, il Bando prevede l'attivazione di una serie di misure destinate alle imprese che aderiscano all'invito secondo le modalità stabilite all'art. 8.

Per gli interventi previsti sono a disposizione risorse finanziarie per un importo complessivo di Euro 6.800.000,00, di cui:

- Euro 5.000.000,00 destinati ai "Bonus assunzionali" per le imprese che assumeranno i soggetti selezionati attraverso il S.I.L. (Sistema Informativo Lavoro) della Regione Sardegna;
- Euro 1.800.000,00 destinati al "Contributo" in favore delle imprese che attiveranno un "Percorso di inserimento Mirato" (P.I.M.), ossia un percorso finalizzato a guidare ed orientare il potenziale neoassunto nella fase di avvio dell'esperienza in azienda, per valutarne le attitudini e la rispondenza alle esigenze ed al fabbisogno di competenze dell'impresa ospitante.

Le risorse complessivamente disponibili per i Bonus assunzionali, sono state suddivise, previa analisi finalizzata a definire i fabbisogni dei tre settori produttivi coinvolti, secondo la seguente ripartizione:

- al Settore ICT è destinato il 50% dell'importo complessivo, pari ad € 2.500.000,00;
- al Settore Agroalimentare è destinato il 25% dell'importo complessivo, pari ad € 1.250.000,00;
- al Settore Nautico è destinato il 25% dell'importo complessivo, pari ad € 1.250.000,00.



Nell'ipotesi in cui le risorse finanziarie previste non dovessero essere integralmente utilizzate, si procederà ad individuare eventuali ulteriori settori cui destinare le risorse, attraverso l'apertura di un nuovo Bando.

Le misure previste dal Bando sono cumulabili con incentivi derivanti da altre normative agevolative nazionali, regionali o comunitarie, o, comunque, concessi da Enti od Istituzioni pubbliche.

I contributi concessi attraverso il programma ICO sono compatibili con altre misure di politica attiva del lavoro che prevedano sgravi fiscali, previdenziali etc., quali, a titolo esemplificativo, quelli previsti dal contratto di Apprendistato, mentre non sono cumulabili con bonus assunzionali e contributi per il Percorso di Inserimento Mirato ottenuti per lo stesso destinatario assunto con il Programma ICO.

Le misure finanziabili ed i relativi importi sono di seguito descritti:

Misura a) Bonus assunzionale

In favore delle imprese che intendono assumere risorse umane, disoccupate e inoccupate, di età compresa tra i 18 ed i 29 anni¹, è stata prevista la seguente tipologia di Bonus assunzionale:

- Bonus assunzionale di **€ 8.000,00 (lordi)** per assunzioni a tempo indeterminato

6

Il rapporto di lavoro potrà essere a tempo pieno o con un impegno orario part time pari o superiore alle 30 ore settimanali.

Premialità

Come anticipato in premessa, il Programma ICO intende favorire lo sviluppo dell'occupazione e dell'occupabilità prestando attenzione anche ai soggetti, disoccupati e inoccupati, che, per motivi anagrafici, non abbiano la possibilità di accedere ad altre misure di politica attiva del lavoro messe in campo dalla Regione Sardegna.

Pertanto, qualora i soggetti che l'impresa beneficiaria intenda assumere con l'incentivo del Bonus assunzionale abbiano un'età pari o superiore ai 30 anni, è stata prevista la medesima tipologia di bonus assunzionale sopra richiamata il cui importo, però, è stato determinato nella seguente misura:

¹ Si intende 29 anni e 364 giorni. Requisito richiesto al giorno della assunzione



- Bonus assunzionale di € 10.000,00 (lordi) per assunzioni a tempo indeterminato

Restano ferme le condizioni sopra riportate per la tipologia contrattuale con cui procedere alle assunzioni.

Misura b) Contributo per l'avvio di un Percorso di Inserimento Mirato (P.I.M.)

Le imprese che intendono inserire nel proprio organico nuove figure professionali avvalendosi dei Bonus assunzionali possono, preliminarmente, avviare un Percorso di Inserimento Mirato (P.I.M.) ossia un percorso volto ad accompagnare i candidati all'assunzione nella fase di inserimento in azienda. La finalità del P.I.M. è quella di guidare ed orientare il potenziale neoassunto nella fase di avvio dell'esperienza in azienda, che consentirà di valutare le attitudini e l'idoneità del candidato, da un lato, e la rispondenza alle esigenze e al fabbisogno di competenze dell'impresa, dall'altro. La durata massima di un P.I.M. non potrà essere superiore a sei mesi e dovrà svolgersi secondo le modalità ed i termini riportati nel Piano condiviso e sottoscritto con IN.SAR..

Al fine di individuare le risorse umane da inserire nel P.I.M. ed eventualmente da assumere, verrà avviata una procedura selettiva, le cui modalità di svolgimento sono descritte nell'art. 6 del Bando.

L'impresa, per ogni soggetto partecipante al P.I.M., potrà usufruire di un contributo pari ad € 500,00 mensili, per un periodo massimo di sei mesi, per sostenere gli oneri ed i costi connessi all'inserimento (Assicurazione per Responsabilità Civile e INAIL, spese per materiale informativo e di consumo, per i Dispositivi di Protezione Individuale e, più in generale, spese ed oneri di qualsiasi genere inerenti all'inserimento).

7

Ciascun P.I.M. dovrà prevedere un impegno non superiore all'80% del monte ore previsto dal CCNL applicato dall'impresa destinataria. Il contributo previsto per il P.I.M. sarà erogato secondo la tempistica e le modalità descritte nell'art. 7.

Sussidio per il disoccupato o inoccupato inserito in un P.I.M.

I soggetti disoccupati e inoccupati individuati attraverso il S.I.L., secondo la procedura selettiva descritta all'art. 6 del Bando, ed inseriti in un "Percorso di Inserimento Mirato" (P.I.M.), potranno usufruire di un sussidio, di importo massimo pari a € 500,00 lordi mensili, che verrà erogato dall'IN.SAR. con frequenza mensile, direttamente al soggetto inserito nel P.I.M. per una durata pari a quella del Percorso. L'importo sarà parametrato in misura proporzionale al numero di ore di partecipazione effettivamente svolte dal destinatario, secondo le risultanze di un apposito Registro Presenze. Pertanto, l'importo sarà erogato per l'intero ammontare previsto (€ 500,00/mensili)



soltanto nell'ipotesi in cui il soggetto inserito abbia svolto in azienda un numero di ore pari al 100% di quelle previste dal Percorso. L'importo del contributo verrà ridotto in misura proporzionale alle ore di assenza registrate.

Il sussidio è da considerarsi comprensivo di ogni possibile spesa collegata o accessoria (ad esempio vitto, alloggio, trasferta, etc.).

Le risorse complessivamente disponibili per l'erogazione di sussidi ai destinatari ammontano ad Euro 1.500.000,00.

Le misure offerte dal Bando riceveranno la massima divulgazione e promozione, al fine di garantire il rispetto dei criteri di uniformità e dei principi di trasparenza e parità di trattamento, attraverso le modalità di pubblicizzazione previste nell'art. 15.

Art. 4

Aiuti di Stato

Le somme che verranno percepite a titolo di "Bonus assunzionale" e di "Contributo" per un P.I.M. saranno concesse in conformità al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, oppure al regime comunitario degli Aiuti di Stato ("de minimis"), ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

Nel caso in cui l'impresa si avvalga del Regolamento in esenzione (UE) n. 651/2014, dovrà assumere i lavoratori appartenenti alle categorie svantaggiate secondo quanto disposto all'art. 2 (Definizioni), punto 4, di detto Regolamento. Nello specifico, si definisce lavoratore svantaggiato chiunque soddisfi una delle seguenti condizioni:

«a) non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;

b) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;

c) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;

d) aver superato i 50 anni di età;

e) essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;



f) essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;

g) appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile».

Ai sensi dell'art. 2 (Definizioni), punto 99, del Regolamento (UE) n. 651/2014, si definisce lavoratore molto svantaggiato chiunque rientri in una delle seguenti categorie:

«a) il lavoratore privo da almeno 24 mesi di impiego regolarmente retribuito;

b) lavoratore privo da almeno 12 mesi di impiego regolarmente retribuito che appartiene a una delle categorie di cui alle lettere da b) a g) della definizione di lavoratore svantaggiato».

I costi ammissibili corrispondono ai costi salariali durante un periodo massimo di 12 mesi successivi all'assunzione di un lavoratore svantaggiato. Nel caso in cui il lavoratore interessato sia un lavoratore molto svantaggiato, i costi ammissibili corrispondono ai costi salariali su un periodo massimo di 24 mesi successivi all'assunzione. L'intensità dell'aiuto non può superare il 50% dei costi ammissibili.

9

Nel caso in cui l'impresa intenda avvalersi del regime de minimis, in sede di definizione del Piano di Sviluppo, dovrà dichiarare all'IN.SAR, i contributi già ottenuti che incidano sul massimale di cui al suddetto regolamento comunitario, nonché impegnarsi a comunicare gli ulteriori aiuti "de minimis" ricevuti fino all'eventuale concessione del contributo.

A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad una medesima impresa non deve superare il massimale di € 200.000,00, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti).

Gli aiuti non potranno essere concessi alle imprese che hanno ricevuto e successivamente non restituito o depositato in un conto bloccato determinati aiuti, dalla Commissione stessa dichiarati incompatibili e dei quali la medesima ha ordinato il recupero.

Come specificato nell'art. 10, le imprese che non rilascino dichiarazione di aver (o non aver) percepito altre forme di aiuto (compreso il de minimis) a valere sulle risorse pubbliche riportando



l'eventuale indicazione dell'ammontare di risorse già assegnate saranno escluse dall'accesso agli incentivi previsti dal presente Bando.

Art. 5

Requisiti delle Imprese destinatarie e regime sanzionatorio

Il presente Bando è rivolto alle imprese operanti nei settori Agroalimentare, ICT e Nautico.

a) *Requisiti di ammissibilità*

Possono partecipare le imprese, aventi sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna, ovvero che intendano istituirla prima dell'avvio delle azioni previste dal Bando, che svolgano, in via principale o secondaria, un'attività riconducibile ai codici ATECO delle attività appartenenti ai tre settori individuati, come riportati nell'Allegato A), cui si rimanda.

Ai fini dell'ammissibilità ai benefici del Bando, la sede in cui i candidati assunti dovranno svolgere l'attività lavorativa dovrà essere all'interno del territorio della Regione Sardegna.

Si precisa che l'appartenenza dell'impresa partecipante ai settori descritti sarà comprovata dal codice ATECO principale e da eventuali codici ATECO secondari, risultanti dal registro delle imprese presso il quale essa risulti iscritta.

10

La eventuale risultanza di codici riferiti a classificazioni precedenti alla nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2007, dovrà essere verificata secondo i raccordi in uso (vedi sito ISTAT), al fine di evitare ingiustificate esclusioni.

Potranno presentare domanda di partecipazione:

- Ditte individuali, società di persone, società di capitali, cooperative;
- Consorzi di imprese individuali, di società e di cooperative.

Le imprese che intendano aderire, secondo le modalità descritte nell'art. 8, dovranno, a pena di inammissibilità della domanda di partecipazione, essere in regola con:

- l'applicazione del CCNL di riferimento;
- il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;
- la normativa in materia di sicurezza sul lavoro;



- le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e tutte le normative in materia di lavoro in genere;
- non devono aver adottato provvedimenti di licenziamento individuale, nella Regione Sardegna, negli ultimi 6 mesi, rivolti a personale con la stessa qualifica professionale della risorsa da assumere;
- non devono aver fatto ricorso, nella Regione Sardegna, alla CIG, a procedure di mobilità o di licenziamento collettivo negli ultimi 12 mesi;
- non devono essere soggette a procedure concorsuali e non devono trovarsi in stato di insolvenza dichiarato secondo le norme di legge;
- non devono essere classificabili come “imprese in difficoltà” (come definite dagli “Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà”), ai sensi del punto 2.2 della Comunicazione della Commissione Europea (2014/C 249/01) relativa agli “Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà”;

b) *Requisiti per la concessione degli incentivi*

11

Le imprese la cui istanza sia stata ammessa, al fine di ottenere la concessione degli incentivi previsti dal Bando dovranno, altresì:

- dichiarare, prima dell'erogazione delle agevolazioni, che le attività previste nel Piano di Sviluppo non sono oggetto di altri finanziamenti pubblici, salve le ipotesi di cumulabilità degli incentivi previste nell'art. 3;
- ottemperare ad eventuali condizioni particolari specificatamente indicate nel Piano di Sviluppo sottoscritto con IN.SAR. e nel provvedimento che dispone l'erogazione degli importi;
- rispettare i vincoli previsti dal Piano di Sviluppo e dal P.I.M.;
- comunicare tempestivamente ad IN.SAR., tramite l'indirizzo di posta certificata indicato nella domanda di partecipazione, il mancato avvio o l'interruzione del P.I.M.;
- comunicare ad IN.SAR., tramite l'indirizzo di posta certificata indicato nella domanda di partecipazione, le variazioni intervenute nel proprio status giuridico e operativo che alterino o modifichino la condizione di impresa beneficiaria;



- accettare eventuali controlli diretti a verificare lo stato di attuazione del Piano ed il rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando e dal provvedimento che dispone l'erogazione degli incentivi;
- conservare tutti i documenti relativi al Piano di Sviluppo sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovino l'effettività della spesa sostenuta;
- possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- dichiarare di impegnarsi, in caso di richiesta del contributo per un Percorso di Inserimento Mirato, al rispetto di tutte le previsioni normative relative all'inserimento del destinatario;
- rispettare gli obblighi specifici previsti dal presente Bando e gli altri obblighi stabiliti dalla normativa richiamata all'art. 2.

I requisiti previsti ai fini della partecipazione dovranno sussistere in capo al soggetto richiedente fin dalla data di presentazione della relativa istanza e permanere nei 24 mesi successivi all'assunzione.

12

c) *Regime sanzionatorio*

c.1 Revoca del finanziamento

IN.SAR. provvederà a disporre la revoca dei finanziamenti e a richiedere la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi al tasso legale dalla data dell'evento che ha dato luogo alla revoca, al verificarsi di una delle seguenti ipotesi:

1. inosservanza degli obblighi e dei vincoli richiamati al punto b) del presente articolo;
2. mancata realizzazione delle attività previste nel Piano di Sviluppo.

c.2 Restituzione somme erogate e/o mancata erogazione degli incentivi

1. In caso di dimissioni del lavoratore intervenute entro i 12 mesi dalla data di assunzione, l'impresa dovrà provvedere alla restituzione di un importo corrispondente al 50% del bonus assunzionale ricevuto;



2. Nel caso di licenziamento intervenuto nel corso dei primi 12 mesi dall'assunzione per giustificato motivo oggettivo, l'impresa che ha percepito il bonus assunzionale dovrà provvedere alla restituzione dell'intero importo ricevuto;
3. Nel caso di licenziamento per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, trattandosi di fatti non imputabili al datore di lavoro, l'impresa che ha percepito il bonus dovrà restituire le somme ricevute limitatamente al periodo successivo al licenziamento;
4. Nel caso di mancata erogazione o erogazione parziale delle ore di affiancamento previste nel P.I.M. o di interruzione anticipata del P.I.M. per volontà dell'impresa, quest'ultima non riceverà il relativo contributo.

In caso di inottemperanza alla richiesta di restituzione delle somme, IN.SA.R. si rivarrà sulla fideiussione per il recupero di quanto già erogato e non dovuto.

Art. 6

Modalità di realizzazione degli interventi

L'impresa che intende aderire al presente Bando dovrà esplicitare il proprio fabbisogno attraverso l'indicazione del numero di risorse di cui necessita, della tipologia contrattuale che intende utilizzare per l'assunzione (Tempo indeterminato full time o part time e, in tale ultima ipotesi, con quale impegno orario) e della durata dell'eventuale Percorso di Inserimento Mirato.

Le imprese la cui domanda, al termine della fase istruttoria disciplinata all'art. 9, sarà stata ammessa, definiranno con IN.SAR. un Piano di Sviluppo, che costituisce un vero e proprio patto attraverso il quale saranno disciplinate le modalità di realizzazione delle attività che le imprese dovranno porre in essere.

La procedura selettiva

La selezione dei profili professionali definiti nel Piano di Sviluppo sarà realizzata con l'ausilio dei servizi on line per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro messi a disposizione dal Sistema Informativo del Lavoro e della Formazione Professionale (S.I.L. Sardegna), attraverso i quali sarà possibile individuare i candidati rispondenti ai requisiti richiesti.

1. Iscrizione al S.I.L. Sardegna e attivazione procedura



Le imprese che intendono avvalersi degli incentivi messi a disposizione dal Bando e che, a tal fine, devono provvedere alla selezione dei profili professionali da assumere e/o da inserire in un Percorso di Inserimento Mirato (P.I.M.), dovranno registrarsi, qualora già non lo fossero, nel S.I.L. Sardegna, utilizzando il portale di front office www.sardegna lavoro.it e seguendo le istruzioni da esso fornite. Una volta registrate, esse dovranno procedere alla pubblicazione sul portale delle proprie richieste di profili professionali.

Al fine di consentire l'attivazione del meccanismo di incontro tra domanda e offerta di lavoro, anche i potenziali candidati dovranno provvedere a registrarsi, seguendo le indicazioni fornite nel portale e rendersi disponibili all'incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso la pubblicazione del proprio curriculum vitae.

2. Rilevazione dei profili professionali ricercati

La rilevazione dei profili verrà realizzata dal Sistema attraverso un motore di matching che – secondo una logica di affinità – proporrà i profili meglio rispondenti alle esigenze dell'impresa.

Una volta individuati dal Sistema i profili professionali di interesse, le imprese dovranno contattare i candidati e procedere alla selezione, ai fini dell'assunzione o per l'inserimento in un P.I.M..

a) Avvio del P.I.M.

L'impresa che intenda attivare un Percorso di Inserimento Mirato, finalizzato all'adeguamento delle competenze professionali dei potenziali neoassunti, dovrà procedere all'avvio entro 30 giorni dalla selezione ed individuazione delle risorse

Entro e non oltre il termine di 30 gg dalla conclusione del P.I.M., l'impresa dovrà selezionare (con test di fine corso, colloquio, prova pratica o altro sistema) i partecipanti che avranno portato a conclusione il percorso per individuare quelli idonei e formalizzarne la relativa assunzione, pena la decadenza dai benefici previsti dal Bando.

Qualora l'impresa dovesse individuare un numero di soggetti idonei superiore a quello richiesto, l'attivazione del P.I.M. potrà coinvolgere un numero di candidati superiore ed essere incrementato di una percentuale del 20%.

Per consentire ai candidati che abbiano partecipato ad un P.I.M. ma che non siano stati ritenuti idonei all'assunzione di arricchire il proprio curriculum vitae dell'esperienza realizzata in azienda, quest'ultima rilascerà un attestato per il riconoscimento del Percorso di inserimento svolto.



b) Assunzione dei candidati selezionati

L'impresa, nell'ipotesi in cui decidesse di non avviare un P.I.M., dovrà procedere all'assunzione entro 30 giorni dalla selezione ed individuazione delle risorse idonee, pena la decadenza dai benefici previsti dal Bando.

Art. 7

Modalità di erogazione degli incentivi e garanzie

Bonus assunzionale

Il Bonus assunzionale, secondo l'importo definito in base ai criteri previsti nell'art. 3 del Bando, verrà erogato in un'unica soluzione, al momento della presentazione della comunicazione obbligatoria UNILAV. Al fine di perfezionare il diritto alla concessione dell'incentivo, l'impresa dovrà assicurare il rispetto degli obblighi stabiliti nell'art. 5 e dichiarare, inoltre, di impegnarsi a:

- mantenere la permanenza dei rapporti di lavoro attivati a tempo indeterminato per almeno 24 mesi dalla data dell'assunzione;
- prestare apposita cauzione fideiussoria, a garanzia degli obblighi assunti, di durata pari a 24 mesi.

15

Contributo per il P.I.M.

Il contributo, secondo l'importo definito in base ai criteri previsti nell'art. 3 del Bando, verrà erogato in un'unica soluzione, a conclusione del Percorso, dietro presentazione di documentazione idonea ad attestare lo svolgimento delle attività previste dal P.I.M., sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa e dal candidato inserito nel Percorso. Il contributo sarà erogato a condizione che il Percorso di inserimento venga portato a conclusione e dovrà essere rendicontato secondo le regole del FSE previste dal Vademecum attualmente in vigore.

Art. 8

Modalità di presentazione delle domande di adesione

Le imprese interessate in possesso dei requisiti di ammissibilità indicati nell'art. 5, lett. a) potranno aderire al Bando secondo le modalità descritte nel presente articolo.



La domanda di partecipazione, da compilare secondo il modello appositamente predisposto (Allegato B) dovrà essere compilata, datata, timbrata e sottoscritta dal legale rappresentate o da un suo delegato e dovrà essere trasmessa all'IN.SAR., unitamente alla documentazione di seguito elencata, nel rispetto della tempistica e delle regole descritte.

Per accedere alle agevolazioni previste dal Bando, il soggetto richiedente dovrà trasmettere, tramite pec, i seguenti documenti:

1. La domanda di partecipazione e di dichiarazione del possesso dei requisiti, utilizzando l'apposito format (Allegato B);
2. La procura, nel caso in cui la domanda sia sottoscritta da un procuratore del titolare/rappresentante legale dell'impresa richiedente;
3. Il documento di identità, in corso di validità, del titolare/rappresentante legale dell'impresa o del procuratore munito di poteri di firma.

La documentazione dovrà essere inviata in formato PDF e dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- risoluzione massima di 150 dpi;
- pagine leggibili e correttamente orientate;
- formato standard A4;
- gli allegati dovranno essere continui ma distinti per tipologia (domanda di partecipazione Allegato B .pdf – Procura del delegato dal rappresentante legale.pdf – Documento di identità del rappresentante legale o del delegato.pdf).

16

Le domande di partecipazione potranno essere presentate dalle ore 10.00 del giorno 14 gennaio 2015 e fino alle ore 12.00 del giorno 12 febbraio 2015.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inviata - a pena di esclusione - ad IN.SAR. esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC): la documentazione, compilata e sottoscritta dal titolare/legale rappresentante o da un suo delegato munito di poteri di firma dovrà essere inviata al seguente indirizzo: **bandoico@pec.insar.it** entro e non oltre i termini sopra indicati. La mail di trasmissione dovrà riportare nel campo "Oggetto" la seguente dicitura: "Domanda di accesso al Bonus assunzionale - Bando pubblico per le imprese nei settori Agroalimentare, ICT e Nautico".



Art. 9

Istruttoria delle domande di adesione e cause di inammissibilità

La documentazione trasmessa sarà esaminata in base all'ordine cronologico di spedizione delle domande comprovato dalla data e dall'orario di spedizione risultante dalla PEC.

L'istruttoria prevede la verifica della presenza di tutti i documenti richiesti e la conformità di essi alle previsioni del Bando.

Nell'ipotesi in cui alcune delle domande pervenute presentino i medesimi dati di giorno, ora, minuto e secondo di spedizione, per stabilire l'ordine di istruttoria e di successiva ammissione al finanziamento delle stesse, si procederà al sorteggio pubblico tra le stesse.

Al fine della concessione degli incentivi, al termine dell'attività istruttoria verrà creato, per ciascuno dei settori, un elenco contenente le istanze ammesse catalogate in base all'ordine di spedizione. Le domande ricomprese negli elenchi così formati verranno finanziate sino all'esaurimento dei fondi destinati a ciascun settore.

Nel caso di impossibilità di finanziamento di istanze ammesse, per esaurimento dei fondi di un settore e in presenza di contemporanee economie residue degli altri settori (per insufficienza di richieste), le risorse ancora disponibili verranno ripartite tra tutte le istanze ammesse senza distinzione di settori di appartenenza, seguendo il criterio cronologico generale di spedizione.

Nell'eventualità di esaurimento delle risorse disponibili, in caso di istanze pervenute lo stesso giorno, nella stessa ora, minuto e secondo di spedizione, verrà finanziata la richiesta dell'impresa che assumerà il maggior numero di lavoratori e nel caso di ulteriore parità si procederà ad un pubblico sorteggio.

Cause di inammissibilità

Saranno considerate inammissibili le istanze:

- provenienti da imprese non ammissibili, in base a quanto stabilito nell'art. 5, lett. a);
- prive della sottoscrizione del titolare/rappresentante legale o del suo delegato;



- pervenute prima dell'apertura e dopo la chiusura dei termini indicati nel presente Bando;
- pervenute con modalità differenti da quelle indicate nel presente Bando;
- non conformi agli obblighi ed alle prescrizioni formali stabilite dal Bando.

Ferme restando le suddette cause di inammissibilità, ad integrazione delle istanze che risultassero incomplete IN.SAR. richiederà la documentazione ritenuta necessaria ai fini dell'espletamento dell'attività istruttoria.

Le integrazioni documentali saranno richieste da IN.SAR. tramite PEC e dovranno essere inviate dall'impresa destinataria della relativa richiesta, tramite la propria casella di posta certificata, entro e non oltre il termine di 10 gg dalla ricezione della richiesta, al seguente indirizzo PEC: **bandoico@pec.insar.it**.

L'istanza oggetto di richiesta di integrazione documentale manterrà lo stesso numero di protocollo e verrà istruita in base all'ordine di spedizione della domanda originariamente trasmessa.

Al termine dell'attività istruttoria, IN.SAR. provvederà a comunicare, tramite PEC, ai richiedenti:

- l'ammissibilità della domanda;
- l'inammissibilità della domanda per insussistenza dei requisiti previsti;

18

Art. 10

Motivi di esclusione

Le imprese la cui domanda sia stata ritenuta ammissibile, ai fini della concessione degli incentivi previsti dal presente Bando dovranno dichiarare, a pena di esclusione:

- a) di aver (o non aver) percepito altre forme di aiuto (compreso il de minimis) a valere su risorse pubbliche, riportando l'eventuale indicazione dell'ammontare di risorse già assegnate;
- b) di non essere in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e/o regolamenti nazionali;



- c) che il proprio rappresentante legale non sia stato giudicato colpevole di un reato riguardante la propria condotta professionale con una sentenza passata in giudicato;
- d) di non aver commesso una grave violazione dei doveri professionali;
- e) che il titolare/rappresentante legale non sia stato condannato con sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari della P.A.

Art. 11

Monitoraggio e controllo

IN.SAR. svolgerà un'attività di monitoraggio e controllo sullo stato di attuazione dei Piani di Sviluppo sottoscritti con le imprese, secondo le modalità di seguito indicate:

Bonus assunzionali

Il rispetto dell'obbligo, da parte delle imprese beneficiarie, di garantire la stabilità dei rapporti di lavoro attivati grazie ai bonus assunzionali, per la durata prevista dall'art. 7 del Bando, sarà verificato sia attraverso richieste periodiche alle imprese di trasmissione dei documenti idonei ad attestare la permanenza dei rapporti di lavoro, sia attraverso verifiche, effettuate con altrettanta periodicità, sul SIL Sardegna.

Contributo per il P.I.M.

IN.SAR. monitorerà il regolare svolgimento dei Percorsi di Inserimento Mirato avviati attraverso l'effettuazione di visite in loco presso le imprese beneficiarie.

A tal fine, quest'ultime dovranno nominare un referente aziendale cui IN.SAR. potrà rivolgersi per acquisire e verificare la presenza della documentazione relativa all'attuazione del P.I.M. e la sua corrispondenza alle previsioni stabilite al riguardo nel Piano di Sviluppo e nel P.I.M.. Qualora le attività di monitoraggio svolte da IN.SAR. evidenziassero il mancato rispetto degli obblighi e delle previsioni stabiliti dal presente Bando e dal Piano di sviluppo, le imprese inadempienti incorreranno nelle sanzioni da essi previste.



Art. 12

Informazioni sul Bando

Tutte le informazioni concernenti la presente procedura sono disponibili sul sito dell'IN.SAR. (www.insar.it) e nel sito del Programma ICO (www.programmaico.it); gli eventuali chiarimenti di carattere procedurale e tecnico-amministrativi possono essere richiesti ad IN.SAR. all'indirizzo di posta elettronica: info@programmaico.it.

Eventuali richieste di chiarimenti e precisazioni rispetto al contenuto del presente Bando potranno essere trasmesse all'indirizzo di posta soprarichiamato entro le ore 12:00 del giorno 8 gennaio 2015. Le risposte saranno pubblicate, entro il giorno 12 gennaio 2015, nell'area dedicata alle F.A.Q. nel sito www.programmaico.it.

Art. 13

Informativa sul trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui IN.SAR. verrà in possesso nell'espletamento del presente procedimento verranno raccolti e trattati nel rispetto delle previsioni del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni.

20

Titolare del trattamento dei dati è IN.SAR. nella persona dell'Amministratore Delegato.

Il trattamento dei dati sarà effettuato su supporto cartaceo e/o informatico con modalità in grado di tutelarne la riservatezza. In ogni momento potranno essere esercitati i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003, scrivendo a: IN.SAR. S.p.A. – via Mameli, 228 – 09123 Cagliari.

I dati raccolti saranno trattati soltanto ed esclusivamente per i fini istituzionali del Bando, o per studi statistici, per il monitoraggio dei risultati del Programma, o per altre diverse finalità scientifiche, anche da parte di soggetti terzi individuati specificamente.

Art. 14

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è l'Amministratore Delegato dell'IN.SAR. S.p.A..



Art. 15

Publicizzazione del Bando

Del presente Bando viene data pubblicità mediante pubblicazione nel sito dell'IN.SAR. (www.insar.it), nel sito del Programma ICO (www.programmaico.it), sui siti della Regione Sardegna (www.regione.sardegna.it e www.sardegna lavoro.it).

Art. 16

Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare con i soggetti partecipanti o comunque coinvolti nel Programma I.C.O. sarà competente il foro di Cagliari.

21

IN.SAR. S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. Antonello Melis